



LA FESTA DEL PANATHLON DI AVERSA

Le stelle dello sport

di Serena Finozzi

AVERSA - Bel tempo, sport e socialità. Una bella festa dell'estate dedicata all'atletica si è svolta ad Aversa presso la tenuta Cervo al ristorante "Peppe o russ". Il Panathlon International di Caserta ha voluto l'evento nella città Normanna che ospita la squadra più titolata della provincia e che ha cominciato a muovere i primi passi 45 anni fa. Relatori di eccezione sono stati **Vittorio Savino**, fondatore della squadra, oltre che presidente della Commissione medica della nazionale di Atletica e **Antonio Andreozzi** che ha sempre condiviso con Savino le sorti del sodalizio aversano. Dagli interventi, che hanno sintetizzato tutti gli anni di attività a partire dagli anni '60,

Le eccellenze della città normanna protagoniste dell'atletica leggera e dello sci celebrate nel corso di una serata di musica e gastronomia

è emersa su tutte una amara verità: i risultati ottenuti sono arrivati senza la possibilità di lavorare in un impianto di atletica e senza l'attenzione degli enti locali. Sul versante sportivo, comunque, l'evento ha visto il riconoscimento di premi, da parte del Panathlon, presieduto da **Paolo Santulli**, ad atleti aversani, a cominciare da **Dino Gatta**, tedeforo ad Aversa nel 1960, per passare alla mai dimenticata **Loredana Brusciano**, vice campione

d'Europa di corsa campestre, a **Ciro D'Angelo** più volte campione italiano di lancio del giavellotto. Con loro sono stati premiati lo stesso Savino ed Andreozzi. La premiazione è avvenuta ad opera del sindaco della città normanna, **Giuseppe Saggiocco**, che ha sottolineato anche i meriti di Santulli, che senza mai demordere, sta per realizzare ad Aversa il sogno degli atleti: la pista.

Gli altri premi sono stati consegnati dal governatore dell'area 11, **Antonio Gambacorta** e dell'area 7, **Pier Luigi Palmieri**.

Il Club "Terra di lavoro", con **Giuseppe Bonacci**, **Bruno Giannico**, **Salvatore Giacchio**, **Enzo De Lucia**, **Giuliano Petrungero** e **Margherita Vindice**, ha voluto assegnare anche un premio al decano del Panathlon, il pioniere dello sci casertano, il presidente **Santino Bernieri**. Con lui un altro riconoscimento è andato ad **Antonio Farina**.

La serata è stata allietata dalle note del maestro **Alfonso Castaldo** e dalla cucina di "Peppe o russ" che ha realizzato un menù studiato per l'occasione e che, voluto da Santulli, ha portato in tavola tutte pietanze aversane, dall'antipasto alla frutta, vino compreso, passando in rassegna, di pietanza in pietanza, le eccellenze della tradizione gastronomica locale. Il nome dato a questa carrellata di tipicità normanna è stato "Antiche pietanze del paese dei pazzi". La festa dello sport e della condivisione cittadina è andata avanti fino a notte fonda per la gioia e la soddisfazione di tutti i partecipanti.